

Prot. n. 0032064  
del 24.03.2025

## ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE DI ANDRIA

**OGGETTO:** *Aumento del canone per i dehors e conseguenze per cittadini e imprese*

**Presentato dai consiglieri Coratella Michele, Coratella Vincenzo e Grumo Gianluca**

### PREMESSO CHE:

- Con deliberazione della Giunta Comunale n. 237 del 02/12/2024 è stato approvato il nuovo quadro tariffario relativo al canone patrimoniale di concessione, autorizzazione, occupazione ed esposizione pubblicitaria per l'anno 2025;
- Tra le varie categorie soggette all'aumento, risulta particolarmente gravoso l'incremento del canone per i dehors, che in alcuni casi ha raggiunto cifre iperboliche, arrivando fino a *10.000 euro annui*;
- Tale incremento risulta sproporzionato rispetto ai servizi effettivamente offerti dal Comune ai titolari di attività economiche che usufruiscono di tali spazi;

### CONSIDERATO CHE:

- Il settore della ristorazione e del commercio locale ha già subito pesanti difficoltà economiche negli ultimi anni e un simile aumento potrebbe portare alla chiusura di molte attività;
- L'occupazione del suolo pubblico da parte dei dehors rappresenta un valore aggiunto per la città, sia in termini di vivibilità che di attrattività turistica ed economica;
- Non risultano, allo stato attuale, misure compensative o agevolazioni per mitigare l'impatto di tale aumento;

### CONSIDERATO INOLTRE CHE:

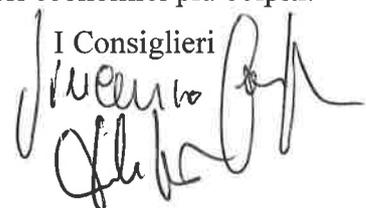
- L'articolo 47, comma 13, del Regolamento per la disciplina del canone unico prevede che "alle occupazioni effettuate con dehors e con mezzi di trasloco si applica la tariffa base nella misura deliberata dalla Giunta comunale in sede di approvazione delle tariffe";
- L'articolo 50, relativo alle agevolazioni e riduzioni, stabilisce che:
  1. Le tariffe del canone sono ridotte del 30% per le occupazioni permanenti e temporanee delle aree sovrastanti il suolo, nonché per quelle occupate con tende fisse e retrattili aggettanti direttamente su suolo pubblico;
  2. La lieve diminuzione di entrata derivante dall'applicazione della riduzione del 30% alle occupazioni dei dehors potrebbe essere facilmente compensata con una invarianza di gettito, senza compromessi rilevanti per le finanze comunali;

**AL FINE DI DARE CONTINUITÀ ALLE DELIBERE DEGLI ANNI PRECEDENTI** E per garantire un equilibrio tra le esigenze del Comune e quelle delle categorie produttive, il Consiglio Comunale *fa voti* affinché venga applicata anche per il 2025 la riduzione del 30% alle tariffe delle occupazioni dei dehors.

Si invita inoltre la Giunta, unico organo competente ad approvare e applicare maggiorazioni e riduzioni delle tariffe, a rivedere l'allegato A) al fine di renderlo coerente e aderente alle esigenze delle categorie economiche.

### Conclusioni:

Il Consiglio Comunale, dopo aver discusso le problematiche derivanti dall'aumento del canone per i dehors, esprime indirizzo alla Giunta per un'eventuale revisione delle tariffe e per l'introduzione di misure di compensazione adeguate, con particolare attenzione ai settori economici più colpiti.

I Consiglieri  




Al Presidente del Consiglio Comunale  
Dott. Giovanni Vurchio  
Al Sindaco  
Avv. Giovanna Bruno

**E**  
COMUNE DI ANDRIA  
Protocollo Generale della Citta' di Andria  
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE  
Protocollo N. 0037893/2025 del 08/04/2025  
P. 0037893/2025 del 08/04/2025

Oggetto: Ordine del giorno urgente relativo alla messa in sicurezza della S.P. 13 Andria – Bisceglie.  
Impegno dell'Amministrazione Comunale a sollecitare il Presidente della Provincia di Barletta Andria  
Trani ad assumere immediatamente le iniziative necessarie

Premesso che:

dei giorni scorsi la notizia dell'ennesimo, tragico incidente verificatosi sulla S.P. 13 che collega Andria a Bisceglie.

trattasi di strada extraurbana secondaria (con unica carreggiata e una corsia per senso di marcia) che collega due Comuni molto importanti del territorio della Sesta Provincia Pugliese, quindi di intensa percorrenza durante tutto l'anno e, in particolare, nel corso del periodo estivo.

interventi di adeguamento e messa in sicurezza dell'arteria in argomento, risalenti nel tempo e parzialmente parziali, non solo si sono rivelati del tutto inadeguati alla reale messa in sicurezza della strada provinciale, ma ne hanno, di fatto, peggiorato le generali condizioni, creando una alternanza di segmenti di asfalto del tutto eterogenei fra loro con il conseguente, esponenziale aumento di incidenti stradali, anche gravissimi, nel corso degli anni.

In ragione dell'approssimarsi della stagione estiva, con il connesso intensificarsi del traffico di autovetture, motoveicoli e biciclette, non è più procrastinabile l'esecuzione di lavori finalizzati alla immediata messa in sicurezza dell'intero tratto della S.P. 13, con l'auspicio che, nel più breve tempo possibile, si dia avvio alle procedure necessarie all'attuazione di lavori complessivi e strutturali che ridisegnino e rendano percorribile in tranquillità i pochi chilometri di distanza fra Andria e Bisceglie.

Tanto premesso

**I sottoscritti Consiglieri Comunali impegnano il Sindaco a sollecitare la Provincia di Barletta Andria Trani ad assumere immediatamente le iniziative necessarie alla messa in sicurezza della S.P. 13 Andria – Bisceglie.**

Distinti saluti.

Andria, lì data di protocollo

Dott.ssa Nunzia Leonetti

Dott. Damiano Farina

Avv. Raffaele Losappio

## ORDINE DEL GIORNO

### "Intitolazione di una via cittadina alla memoria di Sergio Ramelli"

I sottoscritti consiglieri comunali Andrea Barchetta, Nicola Marmo e Luigi Del Giudice,

#### **PREMESSO CHE**

Sergio Ramelli, studente dell'ITS Molinari di Milano e militante del Fronte della Gioventù, vittima della violenza politica degli Anni di Piombo, il 13 marzo 1975 venne brutalmente aggredito sotto casa da un gruppo eversivo legato ad Avanguardia Operaia, in seguito a tensioni scaturite dalla pubblicazione di un suo tema scolastico in cui condannava la violenza delle Brigate Rosse, rimase in coma per settimane e morì il 29 aprile 1975 a Causa delle ferite riportate.

#### **CONSIDERATO CHE**

ancora oggi, Andria e la Nazione tutta necessitano di ritrovare un clima di pacificazione nazionale, lontano da tensioni e violenze nel confronto politico democratico, che abbia dei punti di riferimento in chi, come Sergio Ramelli, non ha mai rinunciato alle proprie idee, condannando sempre il terrorismo e l'uso della violenza

#### **TENUTO CONTO CHE**

- nel solco dei principi di riconciliazione nazionale, tutela della memoria e promozione della pace tra le generazioni, il Comune di Andria ha già dimostrato in passato attenzione e sensibilità verso il ricordo di vittime innocenti, al di là delle appartenenze ideologiche;

- lo Statuto della Città di Andria promuove *il progresso della comunità cittadina nel rispetto delle convinzioni religiose, civili e politiche di ognuno e "si ispira agli ideali di pace e di non violenza, di libertà, democrazia, solidarietà e pari dignità"*

#### **IMPEGNANO**

il Sindaco e la Giunta ad attivare tutte le procedure amministrative necessarie ad onorare la memoria di Sergio Ramelli, a 50 anni dalla sua morte, attraverso l'intitolazione con il suo nome di una strada, parco o giardino della città di Andria

I consiglieri comunali

Andrea Barchetta

Nicola Marmo

Luigi Del Giudice



AL SIGNOR SINDACO  
DEL COMUNE DI ANDRIA  
E AL CONSIGLIO COMUNALE

**Oggetto:** Proposta di intitolazione di una via o spazio pubblico alla memoria di Benedetto Petrone.

**ORDINE DEL GIORNO**

Il Consiglio Comunale di Andria,

- **Premesso** che Benedetto Petrone, nato a Bari il 29 settembre 1959, giovane militante della Federazione Giovanile Comunista Italiana (FGCI), rappresenta una figura esemplare di impegno civile e politico, avendo dedicato la propria breve vita alla difesa dei valori democratici e antifascisti;
- **Considerato** che Benedetto Petrone, pur colpito nella prima infanzia dalla poliomielite, mostrò grande determinazione e spirito di sacrificio, interrompendo gli studi per lavorare come operaio edile al fine di sostenere la propria famiglia;
- **Rilevato** che il 28 novembre 1977 fu tragicamente assassinato in un agguato politico perpetrato da esponenti neofascisti del Movimento Sociale Italiano (MSI) e del Fronte della Gioventù, episodio che segnò profondamente la storia della città di Bari e dell'Italia intera, divenendo simbolo della lotta antifascista;
- **Considerato altresì** che l'omicidio di Benedetto Petrone ha assunto nel tempo un forte valore simbolico, rappresentando un monito contro ogni forma di violenza politica e testimoniando il sacrificio di chi difendeva i valori fondanti della Repubblica;
- **Ritenuto opportuno** onorare la memoria di Benedetto Petrone attraverso

**E**



l'intitolazione di una via, piazza o spazio pubblico nel territorio del Comune di Andria, al fine di tramandare alle future generazioni il significato della sua testimonianza;

- **Richiamata la Circolare del Ministero dell'Interno n. 10 del 29 luglio 1991**, la quale stabilisce che l'intitolazione di aree di circolazione a persone defunte può avvenire decorsi almeno dieci anni dalla loro morte, salvo deroga concessa per coloro che si siano distinti per meriti particolari, termine ampiamente superato nel caso di specie;

### IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta Comunale di Andria:

- a promuovere, presso gli uffici competenti e le autorità preposte, l'avvio del procedimento per l'intitolazione di una via, piazza o altro spazio pubblico alla memoria di **Benedetto Petrone**, giovane martire della democrazia e simbolo della resistenza antifascista;
- a coinvolgere, nelle forme più opportune, le associazioni partigiane, antifasciste, culturali e civiche del territorio, affinché l'iniziativa sia condivisa e valorizzata mediante un evento commemorativo.

L'ordine del giorno è corredato da una relazione illustrativa che si allega.

Andria, lì 30/04/2025

Il Consigliere Comunale proponente

Avv. Michele Di Lorenzo



## **RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

### **Al Progetto di intitolazione di una via/spazio pubblico alla memoria di Benedetto Petrone**

**Presentata dal Consigliere Comunale Avv. Michele Di Lorenzo**

Signor Sindaco,  
Signori Consiglieri,

la proposta di intitolare una via o spazio pubblico della Città di Andria a **Benedetto Petrone** trae fondamento dalla volontà di onorare un giovane pugliese che, con la sua breve ma intensa esistenza, ha testimoniato l'impegno civile contro la violenza e l'intolleranza politica che segnarono tragicamente il nostro Paese negli anni Settanta.

Benedetto Petrone, nato a Bari il 29 settembre 1959, quinto di nove figli di una famiglia di umili origini, conobbe fin dall'infanzia le difficoltà economiche e le sofferenze fisiche: colpito dalla poliomielite a soli diciotto mesi, riuscì a superare le gravi menomazioni grazie a cure prolungate. Terminata nel 1972 la sua permanenza in un collegio-ospedale del nord Italia, tornò nel capoluogo pugliese, inserendosi nel tessuto popolare di Bari Vecchia, quartiere allora minacciato da processi di espulsione delle classi meno abbienti.

Giovane lavoratore e militante della Federazione Giovanile Comunista Italiana (FGCI), Petrone si distinse per l'impegno nella difesa dei diritti dei più deboli e nella lotta antifascista, in un contesto cittadino segnato da gravi tensioni: la Bari degli anni Settanta era infatti attraversata da violenze politiche, aggressioni e intimidazioni da parte di gruppi neofascisti che esercitavano il controllo di intere aree urbane mediante ronde e atti di prevaricazione.

Il 28 novembre 1977, a soli diciotto anni, Benedetto Petrone fu barbaramente assassinato nel centro della sua città da un gruppo di militanti neofascisti. Colpito a morte con armi da

**Consiglio Comunale  
di Andria**



taglio e bastoni, mentre tentava di sfuggire all'aggressione nonostante la sua disabilità, la sua uccisione provocò una straordinaria ondata di indignazione e dolore: oltre trentamila persone parteciparono al corteo funebre, e l'intera comunità democratica pugliese si mobilitò per chiedere giustizia e riaffermare i valori costituzionali dell'antifascismo e della convivenza civile.

L'intitolazione proposta non intende soltanto ricordare un giovane caduto per mano dell'odio politico, ma vuole essere monito e insegnamento per le future generazioni, affinché simili tragedie non abbiano mai più a ripetersi. Essa si pone in continuità con l'impegno delle istituzioni democratiche nel custodire e valorizzare la memoria di coloro che si sono distinti per il loro contributo alla difesa dei principi di libertà e democrazia.

Ai sensi della **Circolare del Ministero dell'Interno n. 10 del 29 luglio 1991**, risulta pienamente legittima l'intitolazione richiesta, trattandosi di persona deceduta da oltre dieci anni e la cui figura è unanimemente riconosciuta come meritevole di pubblico onore.

Si sottopone pertanto alla deliberazione del Consiglio Comunale la proposta di procedere alla intitolazione di una via o spazio pubblico alla memoria di **Benedetto Petrone**, giovane martire antifascista, demandando agli uffici comunali competenti ogni successivo adempimento.

Andria, lì 30/04/2025

**Il Consigliere Comunale proponente**

Avv. Michele Di Lorenzo